

*Koordinationsstelle zur Bekämpfung  
der Internet-Kriminalität*

*Le service national de coordination de la  
lutte contre la criminalité sur Internet*

*Il Servizio nazionale di coordinazione per la  
lotta contro la criminalità su Internet*

*The Swiss Coordination Unit for Cybercrime Control*

**KOBIK**  
**SCOCCI**  
**CYCO**

## Rapporto d'attività 2004

## **Riassunto**

**L'impostazione, l'organizzazione e le procedure di SCOCI si sono dimostrate efficaci anche durante il secondo anno d'attività e grazie ad un impiego efficiente degli strumenti si sono ottenuti buoni risultati.**

**Si possono segnalare i seguenti punti principali:**

- **Per quanto riguarda l'organizzazione e i luoghi di lavoro, il team SCOCI è ora più compatto e ciò facilita la conduzione, rafforza lo spirito di gruppo e crea nuove sinergie.**
- **In seno al comitato direttivo è stato ammesso un rappresentante della Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS).**
- **Rispetto all'anno precedente il numero di comunicazioni pervenute, pari a circa 500, è rimasto costante ed elevato.**
- **Grazie all'efficienza delle ricerche effettuate in rete (monitoring), durante il primo semestre del 2004 è stato possibile trasmettere ai Cantoni 320 dossier su casi sospetti, un numero superiore alle attese. In base alle informazioni dei Cantoni maggiormente sollecitati è stato possibile migliorare la qualità dei dossier di modo che il loro numero si è di nuovo stabilizzato ai livelli dell'anno scorso.**
- **Allo scopo di ottimizzare il proprio lavoro, SCOCI cerca di ottenere sistematicamente, mediante un modulo per il feedback, delle informazioni sull'ulteriore decorso dei dossier.**
- **La presenza di SCOCI nei mass media è stata notevole e positiva. Inoltre il servizio è stato oggetto anche di articoli specializzati e di conferenze.**
- **La rete di contatti con gli ambienti economici, le università e i servizi di monitoring stranieri è stata ulteriormente ampliata.**
- **Anche in futuro, alla luce dell'imminente campagna nazionale del Centro svizzero di prevenzione della criminalità, la lotta contro la pornografia infantile costituirà indubbiamente un tema principale per SCOCI.**

## 1 Informazioni generali su SCOCI

### 1.1 Ampliamento e nuovi membri del comitato direttivo di SCOCI

La commissione “Criminalità organizzata/criminalità economica” (COCE) della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDCGP) ha nominato **Erwin Beyeler**, procuratore capo del Cantone di San Gallo, come rappresentante della CDCGP in seno al comitato direttivo a partire dal 1° aprile. Egli sostituisce Andreas Keller, che dall’inizio del 2004 è vicepresidente della Corte penale federale. In qualità di ex capo della Polizia giudiziaria federale, Erwin Beyeler conosce già l’attività di SCOCI.

Su richiesta della CDCGP, in seno al comitato è stato ammesso un rappresentante della CCPCS. Tale funzione è ricoperta da **René Ambord**, capo della polizia giudiziaria della polizia cantonale turgoviese. Egli è entrato a far parte del comitato direttivo alla fine di luglio 2004.

René Ambord è uno dei promotori di SCOCI. Egli rappresentava l’Associazione dei capi di polizia giudiziaria dei Cantoni svizzeri in seno al gruppo di lavoro BE-MIK che aveva raccomandato all’unanimità la creazione di un servizio di coordinazione nazionale per combattere più efficacemente la criminalità su Internet.

### 1.2 Riorganizzazione e mutazioni del personale in seno al team SCOCI

Per rafforzare e centralizzare la conduzione del team SCOCI, è stato deciso di integrare nel Servizio di analisi e prevenzione (SAP) anche il settore Clearing SCOCI, che finora faceva parte della Polizia giudiziaria federale (PGF). Tale riorganizzazione è stata portata a termine il 1° settembre 2004 e quindi **tutti i settori di SCOCI sono ora direttamente subordinati al capo del servizio Philipp Kronig**. Per quanto riguarda il personale, la riorganizzazione ha permesso di **riassegnare al settore Clearing un posto di lavoro**. La nuova collaboratrice ha iniziato la propria attività il 3 gennaio del 2005.

Contemporaneamente alla riorganizzazione è avvenuto anche un “**raggruppamento**” per quanto riguarda i **luoghi di lavoro**. Il settore Clearing e il settore Analisi sono ora situati in Nussbaumstrasse 29, accanto alla Centrale d’annuncio e

d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI). Questa vicinanza consente, oltre all'impiego di conoscenze specifiche comuni, un rafforzamento tangibile dello spirito di gruppo in seno a SCOCI.

Due collaboratori del settore **Monitoring** si sono dimessi alla fine dello scorso anno e sono stati sostituiti il 1° febbraio del 2005.

Grazie all'impegno e alla flessibilità di tutti gli interessati è stato possibile affrontare la riorganizzazione e le mutazioni del personale senza ritardi di rilievo nell'esecuzione del lavoro.

### 1.3 Perfezionamento professionale

Per perfezionare e concretizzare una concezione unitaria di SCOCI, il servizio ha organizzato **due workshop interni**.

Il primo workshop si è occupato della definizione di immagini e filmati pedopornografici e che inneggiano alla violenza. Al workshop ha partecipato come ospite in qualità di esperto il professor Philippe Weissenberger<sup>1</sup>, tenendovi una relazione.

Il secondo workshop si è occupato esclusivamente del tema delle "chat" e anche in questo caso si è trattato di elaborare dei criteri di valutazione comuni sulla base di esempi concreti e di definire con maggior precisione i limiti di possibili reati. Nel contempo è stato deciso di intensificare attivamente i contatti con gli "abuse officer" dei provider di servizi di "chat" e di invitarli a partecipare a una riunione informativa e di discussione.

Oltre ai workshop interni, i collaboratori di SCOCI hanno partecipato a diversi congressi di specialisti su temi di natura tecnica e giuridica<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Dottore in giurisprudenza, avvocato, collaboratore scientifico presso il Tribunale federale, giudice in materia di mandati penali nel Cantone di Basilea Città e lettore all'università di Friburgo i.Ue.

<sup>2</sup> p.es. "Informatik und Recht" Berna 26 ottobre 2004, "Octopus Interface, The Challenge of Cybercrime" Strasburgo 15-17 settembre 2004, "Erste Erfahrungen mit dem BÜPF - Neue Re-

Tutti i collaboratori del settore Clearing e uno del settore Monitoring hanno superato con successo il secondo e il terzo ciclo della formazione “Cybercop”<sup>3</sup> a Lucerna.

#### 1.4 Rete di contatti

Anche quest'anno SCOCI si è dedicato **all'instaurazione e al consolidamento della rete di contatti con gli ambienti economici e con altri servizi dell'amministrazione.**

In tal modo sono stati allacciati nuovi contatti personali e proficui con diversi fabbricanti di software fra cui Microsoft Svizzera, con l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic, con la Commissione federale delle case da gioco, con la società SWITCH, con diverse organizzazioni non governative, con le università svizzere (in ambito sia tecnico che giuridico) e naturalmente con i clienti principali di SCOCI, i corpi cantonali di polizia. Sono stati anche allargati e consolidati i contatti già esistenti, in particolare con i provider.

Inoltre vi sono stati contatti frequenti con servizi di monitoraggio stranieri, in particolare la ZaRD<sup>4</sup>, del “Bundeskriminalamt” tedesco. Visite reciproche e soggiorni formativi hanno consentito di conoscere in modo approfondito le rispettive procedure di lavoro e i settori d'attività e di scambiare informazioni in modo mirato. Hanno suscitato particolare interesse i metodi svizzeri per il monitoraggio delle reti P2P.

#### 1.5 Presenza di SCOCI nei mass media e in pubblicazioni specializzate

Anche nel 2004 l'attività di SCOCI è stata seguita con **attenzione dai mass media.** Oltre a diversi articoli su quotidiani, riviste e contributi nell'ambito di pro-

---

chtslage und neue Technologie“ Lucerna 9 settembre 2004, seminario sul diritto in materia di Internet del professor Thomas Hoeren 13 febbraio 2004 Münster (Germania).

<sup>3</sup> Formazione dell'Istituto svizzero di polizia (ISP) in collaborazione con la “Fachhochschule Zentralschweiz” di Lucerna.

<sup>4</sup> Zentrale anlassunabhängige Recherche in Datennetzen.

grammi radiofonici e televisivi<sup>5</sup>, il canale televisivo SFDRS<sup>6</sup> ha documentato un caso di SCOCI coronato da successo, dall'inizio (monitoring) fino alla perquisizione domiciliare e al sequestro di materiale nel Cantone di domicilio dell'imputato.

Contemporaneamente, nell'ambito della letteratura giuridica, sono apparse diverse **pubblicazioni sull'attività di SCOCI**, ad esempio l'articolo nella raccolta del professor Schwarzenegger "Internet-Recht und Strafrecht"<sup>7</sup> (Diritto in materia di

<sup>5</sup> 25.11.2004 Facts, Solidarische Jagd

20.10.2004 NZZ, Gemeinsam gegen die Internetkriminalität, Koordiniertes Vorgehen findet in Zürich Anerkennung

17.10.2004 Sonntagszeitung, Internetpolizei: Schon 500 Verdachtsfälle im laufenden Jahr

14.09.2004 Migros Magazine 38, Crimes sur Internet

12.10.2004 Swissinfo, Kampf dem Cyber-Crime

15.06.2004 24heures, La difficile traque de huit cyber-Sherlock Holmes

05.03.2004 tsr.ch, L'info, Dans l'antre des cyberflics suisses

16.06.2004 La Liberté, Traquer, c'est bien. Juger, c'est dur.

15.06.2004 20minuten, Internetkriminalität: Bereits 200 Fälle

15.06.2004 resoconti su diversi quotidiani, probabilmente in seguito a un comunicato stampa di SCOCI

27.03.2004 Der kleine Bund, Auf Streife mit den Cybercops, An den digitalen Stammtischen des Perversen

10.03.2004 La Liberté, La Marche blanche se fâche contre un site internet bâlois

29.03.2004 NZZ, Zahnlose Internetdetektive des Bundes?

03.03.2004 Zeitung im Espace Mittelland, Webfahnder beim Bund, "Wir sind Polizisten auf Streife im Internet"

01.02.2004 Le Matin dimanche, Comment le pédophile s'est fait coincer sur le Net

???.?.2004 Basler Zeitung, Auf der Jagd nach dem Fantasiebild

27.08.2004 NZZ, Klare Regeln im Kampf gegen "Cybercrime",.... Kasten: Immer mehr Verdachtsfälle - doch Zürich steht abseits

10.08.2004 Annabelle, Kinderpornographie, Kobik ermittelt

08.01.2004 Tagesanzeiger, In den meisten Fällen harte Pornographie

22.09.2004 <http://www.onlinereports.ch/>, Porno und Gewalt im Internet: Hintermännern und Kunden auf der Spur

06.11.2004 TSR1, Nuovo, Pédophiles, traqués sur internet

23.06.2004 Couleur 3 - Cybercriminalité

28.01.2004 RSR1, Cybercriminalité

<sup>6</sup> Trasmissione "Quer" durante la "settimana della sicurezza" promossa da SFDRS a partire dal 3 dicembre 2004.

<sup>7</sup> Christian Schwarzenegger (ed.), Oliver Arter, 4° volume degli atti del congresso.

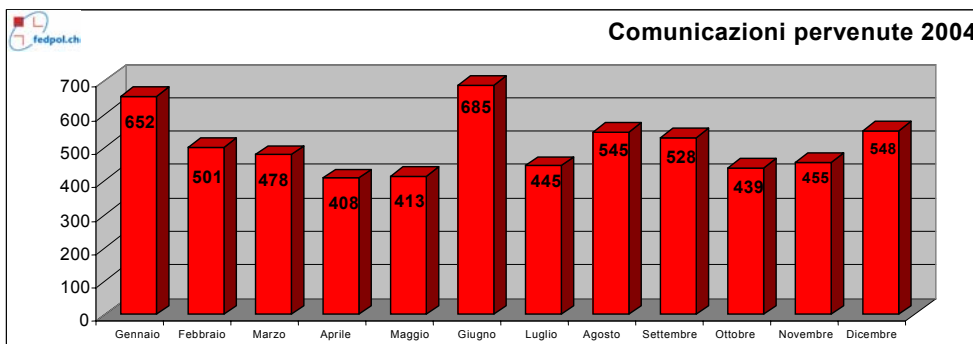
Internet e diritto penale) nonché un articolo nella rivista “Jusletter”<sup>8</sup> dal titolo “Die Bekämpfung der Internetkriminalität in der Schweiz – die nationale Koordinationsstelle KOBİK” (La lotta contro la criminalità su Internet in Svizzera, il servizio di coordinazione nazionale SCOCI) che sarà pubblicato anche nell’opera incentrata sul diritto in materia di Internet “Informatikrecht in der Praxis” (La prassi del diritto informatico).

## 2 Comunicazioni pervenute per mezzo del modulo disponibile sul sito [www.cybercrime.admin.ch](http://www.cybercrime.admin.ch)<sup>9</sup>

### 2.1 Evoluzione delle comunicazioni pervenute

Durante il secondo anno d’attività di SCOCI, la popolazione ha inviato **in media 508 comunicazioni al mese, per un totale di 6097**. Rispetto all’anno precedente (valore medio di 540 al mese) il numero di comunicazioni si mantiene quindi **costantemente** elevato.

*Grafico 1: Il numero delle comunicazioni pervenute ogni mese per mezzo del modulo elettronico rimane costante.*

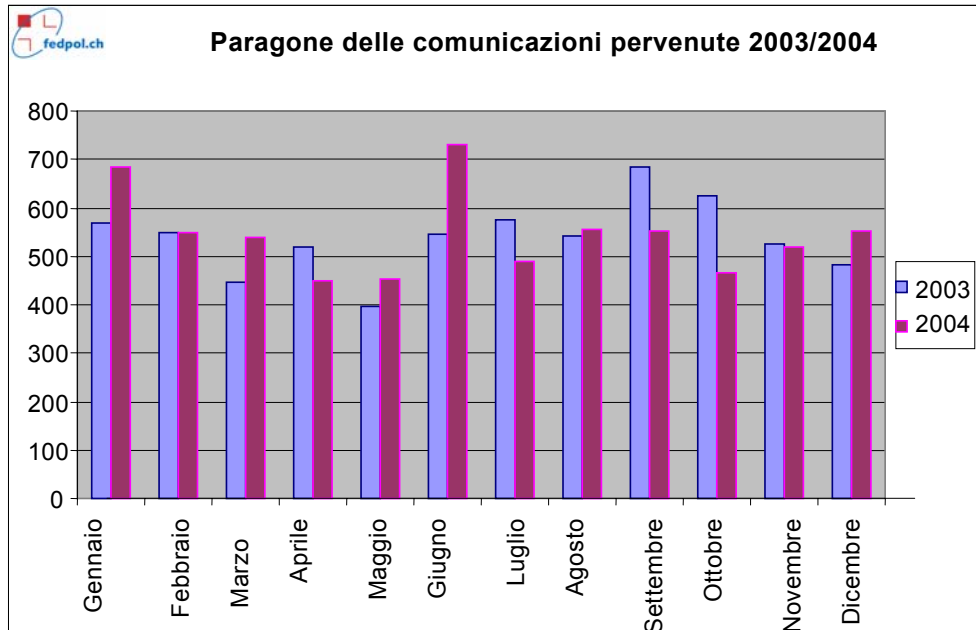


<sup>8</sup> Pubblicazione incentrata sul tema dell’informatica e del diritto, “Informatik und Recht – Der digitale Tagungsband”, 08.11.2004.

<sup>9</sup> Il sito Internet di SCOCI si trova ora anche su <http://www.kobik.ch>, <http://www.scoci.ch> e [www.cybercrime.ch](http://www.cybercrime.ch).

Grafico 2: In confronto con l'anno precedente il numero di comunicazioni rimane elevato .

Gelöscht: ¶



## 2.2 Contenuto delle comunicazioni

Come nel 2003, anche nel 2004, **quasi il 30 per cento** delle comunicazioni inviate dalla popolazione riguarda il problema degli **spam mail**.

Anche la quota di comunicazioni che concernono la **pornografia dura** rimane **costantemente** elevata con **circa il 21 per cento**, mentre le comunicazioni concernenti la pornografia soft e i contenuti a carattere erotico sono **nettamente diminuite**, attestandosi al **14 per cento** (20 % nell'anno precedente). Ciò dipende senza dubbio da una migliore informazione della popolazione e dalla conseguente maggiore capacità di distinguere i contenuti legali da quelli illegali.

Le comunicazioni che rientrano nella categoria della "pornografia dura" concernono soprattutto siti Internet e spam mail con contenuti di questo genere, ma spesso anche dialoghi sospetti nelle chat, nei quali si cercano bambini per atti sessuali o i bambini stessi vengono confrontati con tali atti.



La percentuale delle **richieste di carattere generale** è aumentata di **oltre la metà** (dal 2 % dell'anno precedente al 3,3 %). Ciò dimostra sia l'accresciuta notorietà di SCOCI, sia l'effettiva necessità di un servizio a livello nazionale in grado di rispondere alle domande sul tema della criminalità in Internet.

Il numero di comunicazioni in merito al **problema dei dialer è diminuito**, il che è riconducibile all'ampia campagna di sensibilizzazione sul tema promossa nei mass media. È pertanto probabile che le persone interessate si rivolgano ora direttamente alle imprese di telecomunicazione per risolvere i problemi.

La statistica comprende le **nuove rubriche teen-modelling,<sup>10</sup> infrazioni alla legge sulle armi, violazioni della legge sulle lotterie (p. es. anche casinò virtuali), traffico di organi, traffico di stupefacenti e di medicinali e reati economici**. Tali categorie completano il quadro della criminalità in rete in Svizzera e documentano la varietà dei casi comunicati.

Analogamente agli spam mail, la categoria teen-modelling è stata inserita come categoria indipendente, poiché entrambe le tematiche sono fonte di preoccupazione per la popolazione, anche se non costituiscono necessariamente un reato.

Si registra un **aumento** delle comunicazioni nel settore dei **reati economici** (in particolare il **phishing**). Questo genere di criminalità in rete si è manifestato in maniera consistente per la prima volta a livello mondiale e anche in Svizzera nel 2004. I tentativi di sottrarre parole chiave e dati per l'accesso (login) a clienti ingenui mediante e-mail e siti Internet fasulli diventano inoltre sempre più raffinati. La contemporanea grande offensiva mediatica e la sensibilizzazione degli istituti finanziari è stata tuttavia efficace di modo che ora molti clienti sono coscienti dei rischi.

Le comunicazioni in merito alla discriminazione razziale in virtù dell'articolo 261<sup>bis</sup> del Codice penale (CP) sono state separate da quelle a carattere generale sui gruppi di estrema destra e di estrema sinistra. Oltre che per le comunicazioni su siti e contenuti di estrema destra e di estrema sinistra, la categoria "Estremismo di destra e di sinistra" funge da ricettacolo anche per quelle su altri gruppi estremisti (p. es. l'estremismo islamico).

---

<sup>10</sup> Si tratta di una forma di rappresentazione di pornografia infantile in cui delle bambine sono mostrate vestite con abiti succinti, in pose provocanti e vistosamente truccate.

Grafico 3: La maggioranza delle comunicazioni concerne tuttora la categoria spam mail, seguita da quelle della pornografia dura e della pornografia soft.

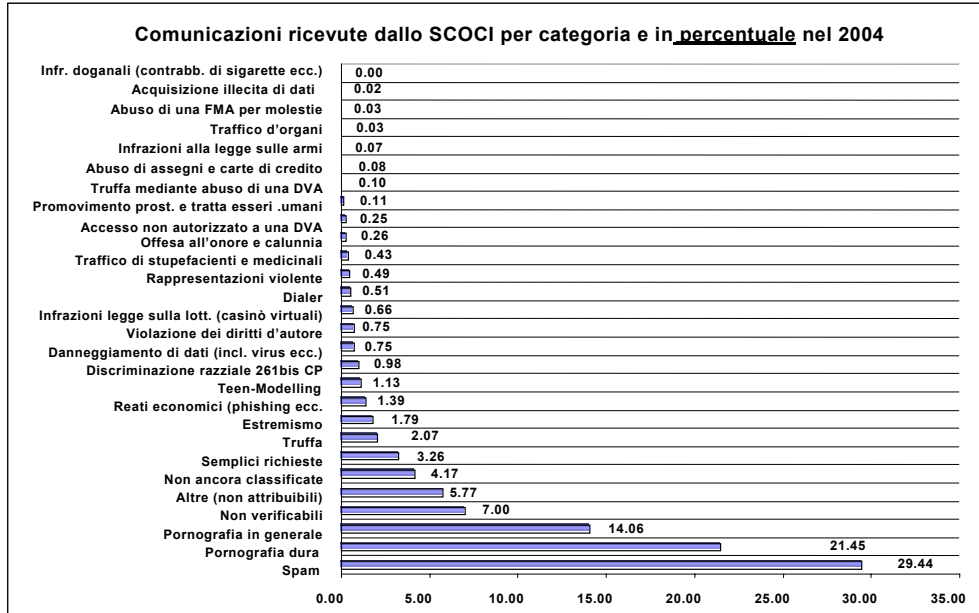


Grafico 4: Confronto con l'anno precedente per alcune categorie di reati.

### 2.3 Paesi a cui è stato possibile risalire grazie al contenuto delle comunicazioni e uffici di Interpol a cui le comunicazioni sono state trasmesse

Nel 2004, tramite Interpol, è stato possibile trasmettere complessivamente **171** dossier su casi sospetti a **20 Stati**. Per quanto riguarda i generi di reato si è trattato prevalentemente di casi di pornografia infantile e incentrati sulla violenza sessuale.

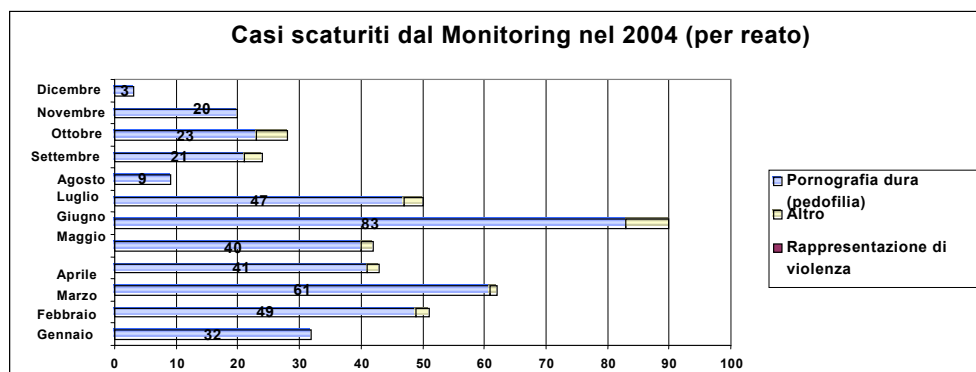
La maggior parte dei dossier, 76, sono stati trasmessi agli Stati Uniti. Va ricordato che gli Stati Uniti avevano chiesto espressamente di ricevere unicamente dei dossier su casi sospetti di pornografia infantile.

**34** casi sospetti sono stati trasmessi alla **Russia** (IP Mosca), **26** alla **Corea**, **15** alla **Spagna**, **8** alla **Cina** (IP Hongkong), **6** all'**Australia** e **4** al **Belize**. Singole comunicazioni sono state trasmesse, fra l'altro, ai Paesi Bassi, alla Lettonia, alla Gran Bretagna, all'Austria, al Giappone, alla Francia, al Canada, a Taiwan, a Israele, alla Georgia e alla Turchia.

### 3 Monitoring (ricerche proprie, indipendenti da un sospetto)

Rispetto all'anno precedente, **durante il primo semestre del 2004**, i dossier su casi sospetti scaturiti dal monitoring sono aumentati in modo massiccio. Complessivamente, fino alla fine di dicembre del 2004, in seguito a ricerche indipendenti da un sospetto sono stati allestiti **451 dossier** che, per **oltre il 95 per cento** dei casi, concernono **materiale pedopornografico**. In questo modo è stato possibile rispettare pienamente la decisione del comitato direttivo di SCOCI di incentrare l'attività sulla pornografia infantile.

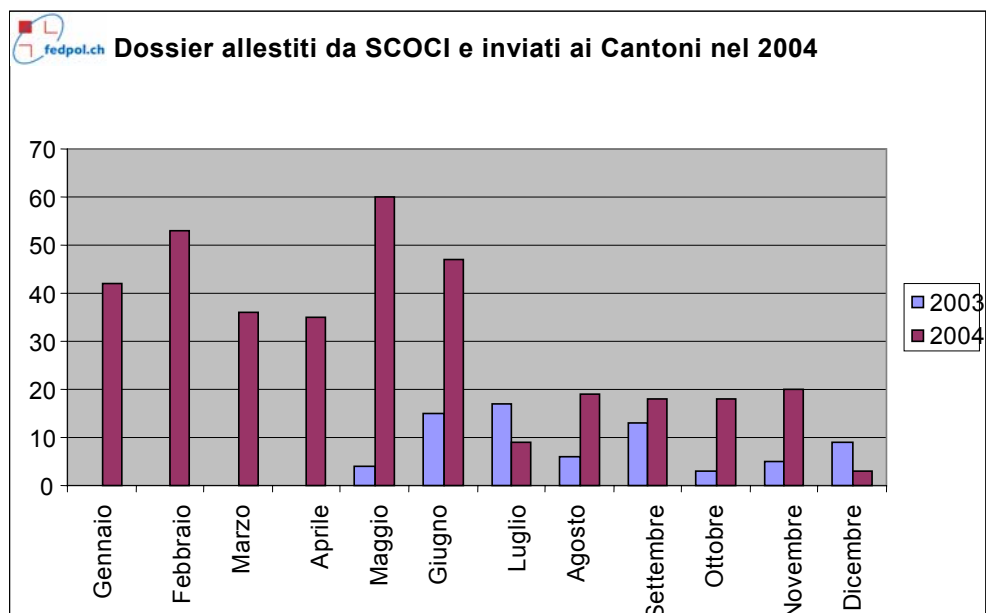
*Grafico 5: Mediante il monitoring sono stati individuati quasi esclusivamente casi di pornografia infantile.*



Il numero nettamente crescente di dossier di casi sospetti è il risultato delle esperienze raccolte nell'ambito del monitoring durante il primo anno d'attività e dimostra che, mediante un monitoraggio attivo, è possibile individuare **casi sospetti che riguardano la Svizzera**. I numerosi casi riscontrati creano nuove e concrete condizioni su cui basarsi per ulteriori indagini a livello cantonale nei confronti delle persone sospette e del loro ambiente.

L'elevato numero di dossier su casi sospetti di SCOCI e il contemporaneo carico di lavoro in seguito ad operazioni coordinate a livello internazionale come Falcon, hanno causato notevoli oneri supplementari. Di conseguenza, durante il secondo semestre, SCOCI ha prestato un'attenzione ancora maggiore **alla qualità** dei dossier. Si è ad esempio tentato di prendere in generale in considerazione diversi elementi di sospetto per ogni dossier (p. es. diversi "download" o "scanning" illegali dei file disponibili ecc.) al fine di confermarli e di rendere più probabile un esito positivo di una perquisizione domiciliare. Com'era prevedibile, questa modifica delle priorità ha avuto ripercussioni sul numero dei dossier. Ciò è dimostrato chiaramente dal grafico 7. A partire dalla metà dell'anno i dossier scaturiti dal monitoring sono rapidamente diminuiti fino al livello dell'anno precedente (tuttavia sono come detto più voluminosi).

*Grafico 6: Confronto con l'anno precedente per quanto riguarda i dossier scaturiti dal monitoring e trasmessi ai Cantoni.*



#### 4 Analisi dei dossier trasmessi ai Cantoni

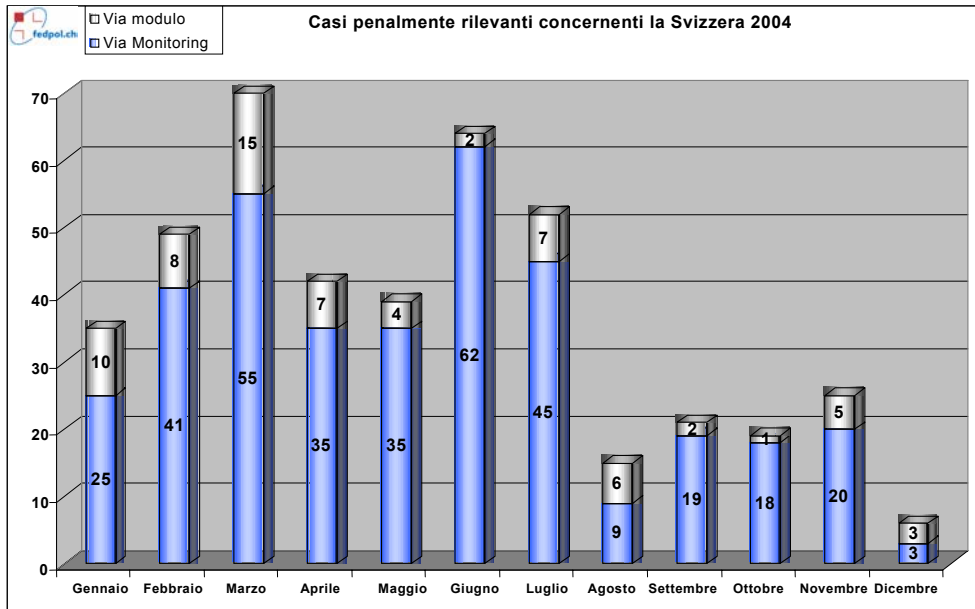
Il forte aumento durante il primo semestre del 2004 di casi scaturiti da ricerche indipendenti da un sospetto, trova riscontro anche nel numero di dossier trasmessi ai Cantoni.

Durante il 2004 è stato possibile trasmettere ai Cantoni **438 dossier riguardanti tali casi**.

**L'84 per cento** dei casi trasmessi ai Cantoni sono **frutto del monitoring**. Questa percentuale elevata dimostra l'efficienza di una ricerca spontanea e mirata di indirizzi IP svizzeri e su contenuti pedopornografici. Inoltre il monitoring permette anche di acquisire progressivamente maggiori conoscenze in merito al fenomeno della pornografia infantile.

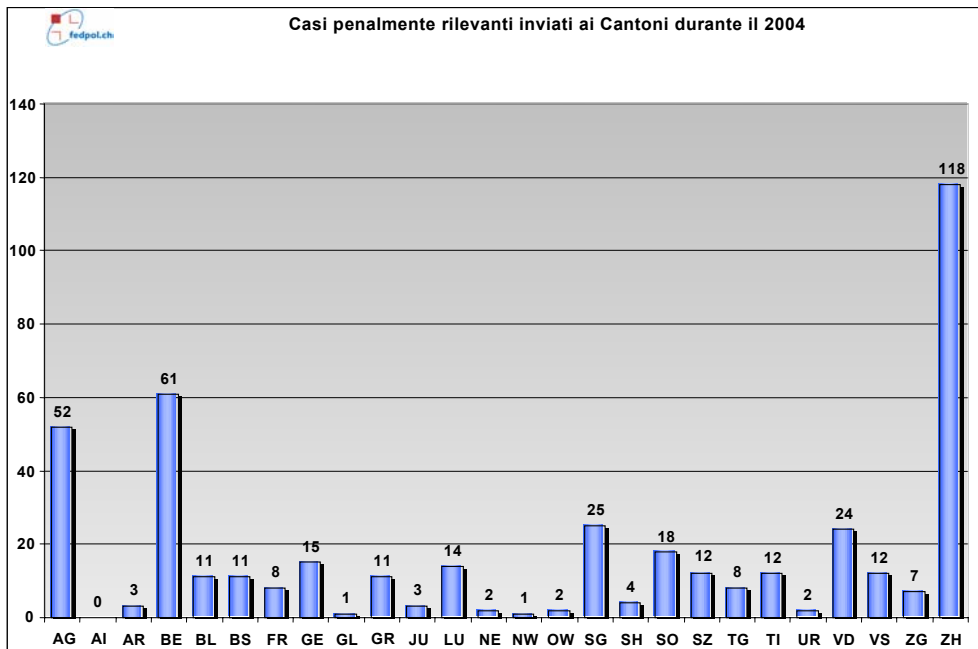
Il grande numero di casi individuati da SCOCI conferma la necessità dell'attività del servizio e dimostra che in Svizzera come all'estero esiste una richiesta di materiale pedopornografico che ne incrementa e sostiene il commercio.

Grafico 7: casi di sospetto penalmente rilevanti trasmessi ai Cantoni.



#### 4.1. Dossier trasmessi di SCOCI ai Cantoni

Grafico 8: Ripartizione dei dossier per Cantone.

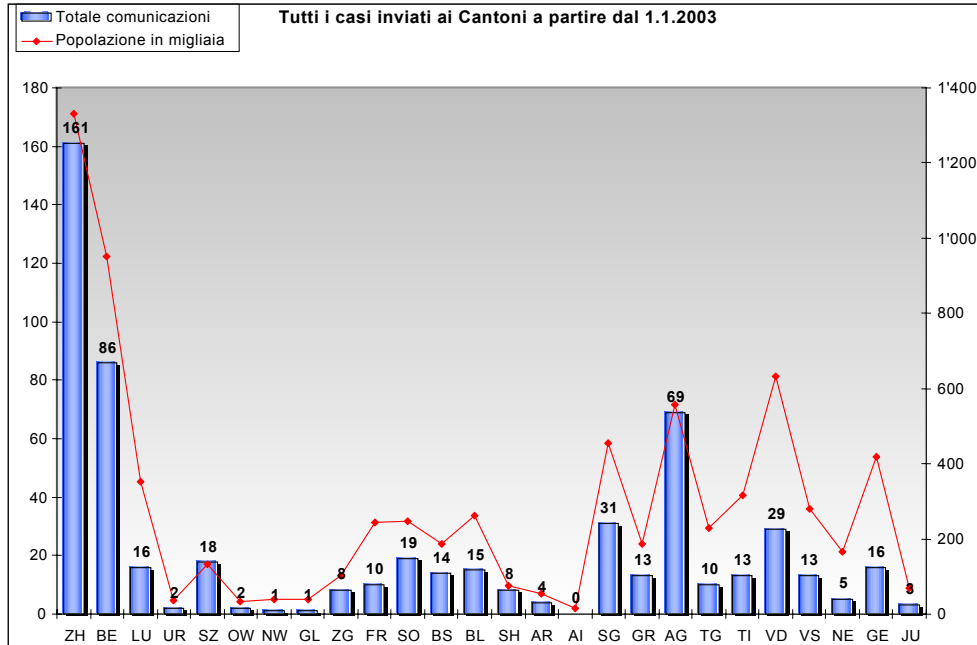


Nel 2004 a tutti i Cantoni ad eccezione di Appenzello Interno, è stato trasmesso almeno un dossier su un caso sospetto.

Dall'inizio della propria attività SCOCI ha trasmesso quindi dei dossier a tutti i Cantoni eccetto quello di Appenzello Interno. La ripartizione dei dossier per Cantone appare sintomatica, poiché, come previsto, ai Cantoni più popolosi e urbanizzati, con un maggior numero di allacciamenti a Internet, sono stati trasmessi un maggior numero di dossier.

È singolare che nella Svizzera francese in rapporto alla popolazione vi siano meno casi di sospetto rispetto alla Svizzera tedesca. Tale differenza corrisponde a quanto risulta da una statistica separata, effettuata dalla divisione Coordinazione della PGF, in merito alla provenienza degli imputati nel quadro delle operazioni Genesis e Falcon. Possibili spiegazioni di questo fatto non vanno certamente ricercate nella mancanza di determinazione nel perseguimento o di qualità nelle indagini. È molto più probabile che le ragioni risiedano in una diversa diffusione dei computer e di Internet e in una più intensa attività di prevenzione.

Grafico 9: Numero di dossier trasmessi in rapporto alla popolazione.



#### 4.2. Attività di analisi di SCOCI a vantaggio dei Cantoni

Per sgravare i Cantoni SCOCI ha sottoposto ad una prima analisi le 6097 comunicazioni pervenute nel 2004.

Questa prima valutazione di SCOCI ha consentito di selezionare le 70 comunicazioni, pari **all'1,1 per cento**, che hanno effettivamente un legame con la Svizzera e che sono penalmente rilevanti.

#### 5 Analisi delle indagini cantonali

A partire da marzo del 2004, SCOCI ha tentato di ottenere sistematicamente dai corpi di polizia e dalle autorità giudiziarie delle informazioni in merito all'ulteriore trattamento dei dossier trasmessi, allegandovi un breve questionario.



Finora SCOCI ha ricevuto da 15 Cantoni 46 feedback da corpi di polizia e 14 da autorità giudicanti.

In tutti i casi su cui SCOCI ha ricevuto delle informazioni, sono state aperte delle inchieste ed effettuate delle perquisizioni domiciliari. In 36 dei 46 casi comunicati dai corpi di polizia (78 %) le perquisizioni domiciliari hanno avuto successo consentendo il sequestro di quantità anche importanti di materiale penalmente rilevante<sup>11</sup>.

Per quanto riguarda le poche sentenze comunicate, le sanzioni si situano fra una multa di CHF 200 e una pena detentiva di due mesi.

Anche se queste cifre forniscono alcuni indizi, la percentuale ridotta di comunicazioni non consente delle conclusioni o delle analisi più approfondite.

## 6 Interventi parlamentari del 2004 che riguardano SCOCI

Nel corso del 2004 vi sono stati gli interventi parlamentari direttamente o indirettamente legati a SCOCI menzionati qui di seguito.

---

<sup>11</sup> Esempio: in singoli casi sequestro di 131 supporti di dati, 130 000 file con contenuti illegali, 2020 scoperte di materiale pedopornografico, 4 computer.

**Interpellanza 04.3029, Freysinger Oskar. Siti Internet che fanno del proselitismo per la pedofilia**

L'interpellanza è incentrata sul sito Internet svizzero [www.itp-arcados.ch](http://www.itp-arcados.ch). Il Consiglio federale ha risposto di essere a conoscenza dell'esistenza del sito, ma che finora non è stato rilevato alcun reato.

**Interrogazione 04.1123, Dunant Jean Henri: Videogiochi brutali**

L'interrogazione affronta il tema dei videogiochi che inneggiano alla violenza e l'autore chiede al Consiglio federale quali misure intende adottare per combattere il fenomeno. Il Consiglio federale ha constatato che le disposizioni legali vigenti sono sufficienti e che si possono applicare se si tratta di videogiochi contenenti violenza gratuita.

**Ora delle domande 04.5229 Heim Bea: In Svizzera la pedofilia in Internet è punita troppo poco severamente?**

Nel corso dell'ora delle domande è stata sollevata la questione se in Svizzera la pedofilia sia punita con sufficiente severità e se SCOCI disponga di risorse sufficienti.

Il Consiglio federale ha risposto di ritenere sufficientemente severa la pena prevista per il possesso e la diffusione di materiale pedopornografico, soprattutto perché la produzione è soggetta, giustamente, a una pena più severa. Il personale di SCOCI è stato giudicato sufficiente, ma nel contempo è stato auspicato un numero maggiore di collaboratori nel settore del monitoring e in particolare un maggior coinvolgimento di tutti i Cantoni.

**Interpellanza 04.3452, Meyer Thérèse: Pedofilia su Internet. Tolleranza zero**

L'interpellanza ha sollevato la questione se il Consiglio federale è consapevole che l'organico di SCOCI è insufficiente per occuparsi della criminalità in rete, chiedendo come si intende rimediare a questa situazione.

Il Consiglio federale ha constatato che SCOCI, grazie a un concetto innovativo, con l'organico attuale è in grado di trattare la quasi totalità delle 10 000 comunicazioni pervenute finora e di creare parallelamente dei casi propri sulla base del monitoring. Un aumento di uno o due collaboratori nel settore del monitoring, consentirebbe di individuare ancora più casi, ma ciò sarebbe tuttavia possibile anche con la cooperazione del Cantone di Zurigo.

## 7 Possibili sviluppi e attività del 2005

La pornografia infantile costituirà anche in futuro una parte principale dell'attività di SCOCI, soprattutto in considerazione della campagna nazionale degli anni 2005-2007 del Centro svizzero di prevenzione della criminalità. Oltre all'auspicata continuazione di monitoraggio delle cosiddette borse di scambio<sup>12</sup>, anche il problema delle chat, menzionato nel capitolo sul perfezionamento professionale, sarà uno dei temi principali durante il nuovo anno d'attività.

---

<sup>12</sup> A questo proposito occorre tener conto della legislazione più severa, nel senso che ora il "download" di dati è considerato alla stregua della "fabbricazione" ai sensi dell'articolo 197 capoverso 3 CP e che in base ad alcuni studi effettuati, quasi il 42 per cento di file a carattere pedopornografico proviene da reti P2P ("File-Sharing Programs, Users of P2P Networks can readily access child pornography" del General Accounting Office degli Stati Uniti, settembre 2003).